

TFR e fondo pensione: dal 1° luglio 2026 cambia la scelta per i nuovi assunti

TFR e fondo pensione. Dal **1° luglio 2026** entrano in vigore le nuove regole sulla destinazione del Dal **1° luglio 2026** cambiano le regole sulla destinazione del **Trattamento di Fine Rapporto (TFR)** per i nuovi assunti del settore privato. La principale novità è l'introduzione dell'**adesione automatica alla previdenza complementare**. Il nuovo sistema modifica i tempi e le modalità con cui il lavoratore può scegliere la destinazione del proprio TFR.

Per chi viene assunto dal 1° luglio 2026, il TFR confluirà automaticamente nel fondo pensione previsto dal contratto collettivo applicato. Insieme al TFR saranno versati anche gli eventuali contributi del lavoratore e del datore di lavoro. Il lavoratore può comunque scegliere una destinazione diversa nei tempi previsti dalla legge.

Cosa cambia

Il lavoratore ha **60 giorni dalla data di assunzione** per decidere come destinare il proprio TFR. Può:

- aderire a un fondo di previdenza complementare;
- lasciare il TFR in azienda o, nei casi previsti, al Fondo Tesoreria INPS.

Se entro 60 giorni non viene espressa alcuna scelta, scatterà automaticamente l'iscrizione al fondo pensione previsto dal contratto collettivo.

Chi è interessato

Le nuove regole si applicano esclusivamente ai lavoratori del settore privato assunti dal **1° luglio 2026**.

Per chi è stato assunto entro il **30 giugno 2026**, invece, continua a valere il precedente meccanismo del silenzio-assenso. In questo caso il lavoratore dispone di sei mesi per scegliere la destinazione del TFR.

Restano esclusi dalla nuova disciplina i lavoratori del pubblico impiego e i lavoratori domestici.

Un'opportunità da conoscere

La previdenza complementare rappresenta un'importante integrazione alla pensione pubblica. Per questo è fondamentale che lavoratori e imprese conoscano le nuove regole e valutino con attenzione le diverse opzioni disponibili.

Anche le aziende sono chiamate a informare correttamente i nuovi assunti sui termini previsti dalla normativa, così da gestire gli adempimenti in modo corretto e puntuale.

Per maggiori info: [FAQ Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali](#)